



In collaborazione con gli uffici IAT

# ZICZAG

nicoletta.martelletto@ilgiornaledivicenza.it

## Eventi e luoghi da non perdere



A cura di Bepi Magrin

### BIOGRAFIE

## Renzo Videsott papà del Gran Paradiso

Quando una passione come quella per la montagna ti aiuta a percorrere la vita, lungo il sentiero degli anni, anche nei luoghi più impensati ti capiterà di incrociare storie che con la tua hanno qualche affinità, e questo è motivo di stimoli ed entusiasmi. Seduto al tavolo di una modesta trattoria di Ischia, mi capita di scambiare per caso due parole con i signori del tavolo vicino. «Anche voi del nord.!?». Avevo inteso dall'accento sfumature piemontesi. «Siamo di Torino, siamo sorella e fratello e ci chiamiamo Videsott...!». «Con quel cognome non potete essere piemontesi, siete originari del Cadore come mia madre, io ricordo che c'è stato un grande alpinista che si chiamava così, uno che arrampicava con Domenico Rudatis e con gli altri fortissimi di epoca fascista...!». La signora mi guarda incredula: «Lei conosce la storia di mio padre.!?». Ed io ancor più incredulo: «Ma siete i figli di Renzo Videsott?». Sulla spiaggia vicina le onde battono imperturbabili il ritmo del mare, ma nella mente è tutto un collegarsi di indizi, di lontane letture, di ricordi dolomiti, di storie di roccia. La signora Cecilia è insegnante in pensione e con suo fratello condividiamo la cena e la conversazione sempre più ricca di particolari, sempre più interessante e amichevole, e le storie si collegano passando per luoghi condivisi, persone conosciute, comuni esperienze: ecco grazie alla montagna in un niente scatta una nuova doppia amicizia con reciproche attenzioni e sensibilità comuni. Renzo Videsott, nato a Trento nel 1904 era cresciuto con l'amicizia e i retaggi antiurbici dei giovani universitari trentini, quelli del gruppo di Pino e Raffaello Prati, di Giorgio Graffer, di Miori, di Ortelli. Freqventata l'università di Torino vi si laurea nel 1928 in veterinaria e nello stesso periodo mette insieme una lunga lista di prime ascensioni sul Civetta e sul Brenta: parete SO di Cima Margherita, diretta Sud del Campanil Alto, Pan di Zuccherò, nord della torre di Babele, cresta nord del Civetta e il capolavoro di scalata estrema: lo spigolo SO della Busazza che viene sconsigliato di difficoltà superiori alla più nota Solleder-Lettenbauer della muraglia del Civetta. Ma con decisione improvvisa Videsott volta le spalle alle rocce e rimettendosi in gioco, matura una nuova fede e un nuovo destino. Diventa professore universitario a Torino e si dedica alla riorganizzazione del Parco del Gran Paradiso di cui sarà per lungo tempo direttore capicampo e appassionato: «Così come mi ero impegnato sulle vie nuove delle Dolomiti, mi sono impegnato a fondo poi per la specie stambecco e per l'istituzione del parco». Si dice, che Videsott, cacciatore incallito, ad un certo punto si fosse impietosito dallo sguardo di un camoscio ferito da lui stesso e che aveva inseguito a lungo per le montagne. Così, la decisione di dedicarsi da quel momento alla salvaguardia della natura delle alpi. Nel 1948 con il conte Gallarati Scotti fonda la prima associazione del movimento ambientalista italiano: Movimento italiano per la protezione della natura. Scrisse di lui Domenico Rudatis, suo compagno di cordata e grande ideologo dell'alpinismo dolomitico: "Non aveva ambizioni sportive come sono comunemente intese. Negli anni aveva realizzato diverse vie nuove, senza far mai alcuna relazione, anzi, egli aveva cercato di convincermi che certe esperienze in montagna sono troppo intime per dividerle con estranei. Così in realtà egli arrampicava per crearsi un patrimonio di esperienze soprattutto nel senso di vita vissuta al limite delle proprie possibilità. Erano le sue ricchezze interiori".

ATTIVITA' DELLE SEZIONI  
Domenica 12 il Cai di Malo partecipa alla 12ª Camminata di san Valentino sui colli verso Priabona. La SAV di Vicenza effettua domenica la gita scistica da Malga Ciapela a Fedaja sotto la Marmolada. Con la Giovane Montagna di Vicenza escursione con ciaspe allo Scoglio della Botte 1865 metri, sull'Altopiano di Asiago, ritorno per Galmarara e Granari di Zingarella. Capogita Ottavio Ometto 0444-303294. (bepimagrin@ilberlo.it)

## Borghi, bandiera arancione a Mel

di Cinzia Albertoni

In Val Belluna sventola una bandiera arancione. È quella che il Touring Club Italiano ha assegnato al comune di Mel nel 2003. La Bandiera Arancione è un marchio di qualità turistico e ambientale istituito nel 1999 che gode del patrocinio dell'Enit, è stato riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale del Turismo ed è uno strumento che apre ai piccoli paesi di pregio la promozione del proprio territorio. Il Touring premia con questo marchio quelle località dell'Italia Minore che sanno valorizzare le proprie risorse turistiche: arte, cultura, paesaggio, tradizioni, accoglienza, artigianato, patrimonio enogastronomico, senza compromettere l'ambiente e l'identità locale. I comuni italiani che possono fregiarsi di tale ambito riconoscimento sono 56 di cui ben 18 nella regione Toscana, seguita dalle Marche con 9 e dal Lazio con 7. Al terzo posto, a pari merito con la Liguria, si pone il Veneto che ha meritato 5 Bandiere Arancioni per i comuni di: Arqua Petrarca, Montagnana, Portobuffole, Soave e Mel.

Mel è uno dei principali centri della Val Belluna, un ampio fondo vallivo che dalla città di Belluno a quella di Feltre interessa il corso mediano del Piave.

Tante le attrattive che offre il comune. Qui si trova una delle più importanti necropoli paleovenete del Nord Italia, una storica piazza con nobili palazzi, piccole chiese che mantengono intatto il loro patrimonio pittorico e anche un castello che si erge a guardia di quella che in epoca romana fu la grande via di transito Claudia Augusta Altinate che da Altino raggiungeva le terre danubiane della Rezia.

LA NECROPOLI. Il sepolcreto si trova a 500 metri dal centro città, sulla strada provinciale in direzione Belluno, presso la scuola materna. Utilizzata dai Paleoveneti dall'VIII al V secolo a.C., vi si rinvennero 80 tombe collocate all'interno di 9 recinti di forma circolare delimitati da



In alto il municipio nella piazza di Mel. Qui sopra le case di Valmaor

lastre di pietra infisse verticalmente nel terreno. L'ingresso di ogni recinto è orientato a sud e segnalato da stipiti e soglia. Durante gli scavi archeologici furono ritrovati dei corredi funerari, oggi esposti nel Museo Civico di Mel.

LA PIAZZA. Risalendo il poggio e ammirando le assolate architetture di Corso 31 ottobre, si raggiunge Piazza Luciani, l'armonioso salotto di Mel. Vi troneggia a nord la parrocchiale di S.Maria Annunziata del 1756 che si differenzia dagli edifici signorili costruiti sul perimetro delle antiche mura. Il palazzo del Municipio risale al 1510 e mostra una facciata adorna di una pentafora arcuata al piano nobile e un arioso loggiato a piano terra. Sullo stesso lato, il seicentesco Palazzo delle Contesse si ammantava di un passato curioso. È così chiamato perché l'antico pro-

prietario sposò in prime e seconde nozze due contesse. Sul tetto vi sveltano degli artistici camini mentre una trifora con poggolo dalla ringhiera in ferro battuto dona grazia al prospetto principale. Ora il palazzo è sede del Museo Civico Archeologico (sabato e domenica 9/12-15/18, ingresso gratuito). Attigua è la Casa Francesconi il cui nucleo risale al XIV secolo e mostra pitture cinquecentesche sia nei saloni interni che sulle pareti esterne. Anche Palazzo Fulcis prospetta sulla piazza mentre il suo cortile interno con lungo porticato rustico e piccolo pozzo rimane segreto. La storica "Locanda Cappello" esibisce invece la sua insegna metallica a forma di copricapo che nel corso degli anni cambiava colore a seconda degli schieramenti politici prevalenti.

MELE A MEL. Passeggiando per il paese si scopro-

no tanti altri bei palazzetti nelle cui corti interne viene organizzata ogni anno in ottobre la manifestazione "Mele a Mel", mostra mercato delle numerose varietà di mele coltivate nel territorio, ma anche esposizione di prodotti dell'artigianato locale, nonché degustazione di piatti, dolci e gelati a base di mele.

IL CASTELLO. A pochi chilometri a sud di Mel, in località Tiago, s'innalza sul suo colle solitario l'unico castello della Val Belluna, quello di Zumelle. Costruito a presidio della via Claudia Augusta esso si erge a strapiombo sul torrente Terche e domina su un ampio ventaglio territoriale che si apre sulle alture predolomitiche, dall'imbocco del Cordevo fino ai sobborghi di Feltre. Il Castrum Zumellarum, ossia il castello dei gemelli, deve questo nome alla leggenda che narra le vicissitudini di Genserico ed Eudisia, fuggiti dalla corte di Amalasantha, figlia di Teodorico e regina dei Goti. Giunti in Val Belluna i due sposi edificarono un possente castello lasciato in eredità ai loro due figli gemelli, da cui la curiosa intitolazione. Ricostruito nel 1311 per ordine dell'imperatore Enrico VII di Lussemburgo, la rocca fu nuovamente saccheggiata nel 1510 e dopo aver visto alternarsi vari castellani nel 1872 la famiglia Gritti lo vendette per 16.000 lire al comune di Mel. Il castello, completamente restaurato nel 1999, offre da marzo ad ottobre ogni seconda domenica del mese una giornata medievale ai visitatori. Durante l'anno scolastico si tengono, su prenotazione, visite guidate e laboratori didattici sull'uso delle armi, sull'alimentazione e sui modi di vita dal XII al XV secolo. In una caratteristica dependance del castello è gestita una suggestiva osteria che offre antiche ricette e allestimenti storici (0437 747049). Il castello di Zumelle è aperto tutti i giorni dell'anno tranne il lunedì.

INFO. Il paese di Mel si raggiunge da Vicenza percorrendo la Valsugana fino al bivio per Feltre e proseguendo in direzione Belluno.

www.comune.mel.bl.it www.sini-strapiave.it



Esposizione di mele negli antichi cortili del borgo



La necropoli paleoveneta a Mel

### RECOARO

## Sci in notturna Ciaspole al Monte Rove

Domani alle 19 a Recoaro Mille primo Trofeo Conca d'Oro, raduno sci alpinistico in notturna. La manifestazione prevede la salita fino alla cima Falcone. Partenza in linea da Piana Tunche alle ore 19 (lunghezza percorso Km 3,5 c.a., dislivello 800 mt.) sul tracciato delle piste Tunche-Montefalcone. Il rientro sarà lungo la stessa pista. Ristoro: Rifugio Montefalcone. Al termine spaghettonata all'Hotel Castigliari, Via Busa-Recoaro Mille. Quota 15 euro, iscrizioni I.A.T. Ufficio Informazioni Turistiche Recoaro, tel. 0445 75070. Sabato 11 febbraio escursione con le ciaspole al Monte Rove e alla Gazza con la luna (quasi) piena. Ritrovo alle 18,30 al piazzale Soggiavia a Recoaro e il ritorno è previsto per le ore 24. Quota di partecipazione con spuntino 10 euro. Informazioni e prenotazioni: guida naturalistica Sebastiano Sandri 368/71176118, guida alpina Paolo Asnicar 360 975597, guida Naturalistica Michele Franceschi 338 1592490. www.csleguide.it. Sempre sabato 11 alle 20 allo Chalet Recoaro Mille musica live.

### SAPPADA

## Maschere arcigne Domeniche di folclore

Nelle domeniche 12, 19 e 26 febbraio tornano a rivivere le ritualità della tradizione a Sappada, con il Carnevale dei Poveri, quello dei Contadini e infine quello dei Signori. I paesani si nasconderanno dietro i volti arcigni, tipici dell'uomo di montagna, delle maschere intagliate nel legno - le Lorne - tramandate spesso di generazione in generazione. Protagonista assoluto è il rollate, un personaggio austero ed imponente, vestito con un pellicciotto che ricorda una pelle d'orso, ed il volto coperto da una maschera di legno dai lineamenti duri e pronunciati, capolavoro dell'artigianato locale. Numerose le occasioni di intrattenimento infrasettimanali, come la Sfilata del Martedì Grasso (il 23), il Lunedì dei Rollate (il 27), e la Mascherata sugli sci (il 28). Per informazioni: Ufficio Informazioni Turistiche di Sappada, 0435 469131, www.infodolomiti.it.

### BUSSOLENGO

## Avventura nel Fantabosco Dal vivo la Melevisione

Domenica 12 febbraio la Melevisione è alla Fiera di San Valentino di Bussolengo (Verona) domenica 12 febbraio alle 16,30 nel teatro Tenda del Parco Sampo di Bussolengo (Verona) in scena una "Misteriosa avventura al Fantabosco". Milo Cotogno, Lupo Lucio, Strega Varana, Balla Bea e Vermio Viliberto Fangoso da Malgozzo usciranno dal piccolo schermo della televisione per materializzare davanti agli occhi di tanti bambini il meraviglioso mondo del Fantabosco. Lupo Lucio viene esiliato per punizione, sospettato del furto di una mitica Chiave d'Oro. La Balla Bea si mette sulle tracce del lupo per consolarlo, mentre Milo, il Folletto Aggiustagui, è stato incaricato dal Re Quercia di trovare Lupo Lucio per recuperare il prezioso oggetto. Ma a cosa serve la Chiave d'Oro? Biglietti: 10 euro bambini, 15 adulti; filiali e agenzie Unicredit, Box Office, Fnac e circuiti Index, Info Eventi srl tel. 045 8039156 - www.eventiverona.it.

### IN MARCIA

## San Valentino Si corre a Malo

Si corre domenica 12 con partenza da Malo la 28ª edizione della marcia di San Valentino che propone percorsi di 6, 12 e 20 km. Ai partecipanti che lo richiedono viene consegnato il tradizionale cuoricino d'argento. La quota di iscrizione solo IVV è di 1,50 euro. Si corre su terreno misto collinare e sterrato con 4 punti di ristoro. Premi ai gruppi consistenti in coppe ceramiche. Responsabile della manifestazione è Sandro Romagnoli 0445-605285. Con San Valentino è tradizione correre a fianco dell'anima gemella o pregare il santo di trovarne una lungo il percorso. (b.m.)

### MALO

## Il Ciaci già in azione Sfilate dal 19 febbraio

Si apre domenica 12 febbraio il celebre carnevale di Malo nelle piazze e nelle vie del centro. Due categorie di carri allegorici concorrono per vincere la Pessa e la Pessetta: i carri tradizionali delle associazioni di veterani; i carri dei giovani talenti, di dimensioni inferiori ma sempre lavorati in cartapesta. Alle 10.30 l'apertura dell'82ª Carnevale di Malo nell'aula consiliare del Comune. Il Ciaci riceverà le chiavi della città dalle mani del sindaco; alle 14 Carnevale dei bambini in piazza Zanini con animazione; alle 20 spettacolo teatrale "Se toco i salbaneli" con il gruppo I Salbaneli. Le sfilate dei carri saranno nelle domeniche 19, 26 febbraio, martedì 28 febbraio, domenica 5 marzo. I biglietti per le sfilate costano 5 euro, ridotto 4, bambini gratis. Info Pro Malo tel. 0445/607500.

Domenica 12 febbraio a Giavenale di Schio pomeriggio di Carnevale con giochi, animazione, intrattenimento e sfilate in maschera a partire dalle ore 14, alla piastra polivalente.



A cura di Valentina Celsan

### POZZOLEONE

## Fiera di S. Valentino Bauta a Bassano

Protagonista delle manifestazioni del fine settimana è San Valentino. La Pro Loco di Ponte di Barbarano ha dedicato il concorso virtuale di poesie (in italiano e dialetto) i cui vincitori saranno decretati lunedì 13. A Valentino è dedicata anche la festa che si svolgerà domenica 12 ad Avallaio di Laghi: alle 15 si celebrerà la messa nella chiesetta dedicata al santo (pulmino del comune per il trasporto da Laghi e contrade), e a Campiglia dei Berici (da lunedì 13 domenica 19). La manifestazione più conosciuta è l'antica fiera di Pozzoleone che festeggia i 600 anni di vita. La fiera apre i battenti sabato 11 alle 20.15 con la 9ª esposizione al coperto e il Pozzo del rock (alle 21 in palestra); domenica dalle 8 alle 18 mostra mercato di attrezzature agricole, mercatino dell'antiquariato e 300 bancarelle lungo le vie (si replica il 18 e 19 febbraio). Fino a domenica 19 poi sarà un susseguirsi di serate dedicate alla musica, agli spettacoli, alle rievocazioni (in palestra alle 20.30 giovedì 16 e intitolata "A fio"). Nel frattempo prendono il via anche le manifestazioni dedicate al Carnevale: a Bassano domenica 12 alle 15 in piazza della Libertà si svolge la seconda edizione del concorso "Bauta d'argento di ballo amatoriale", con sfida di coppie mascherate sulle note del liscio, latino americano e caraibico. Seguiranno alcune esibizioni di danza e musica per i più giovani. Alle 15 in funzione il Trucchi-Bus, ovvero un bus-laboratorio di trucchi per tutti. Il Carnevale bassanese proseguirà fino al 28 febbraio.



### PADOVA

## Foto dall'Iraq di Massimiliano Fusari

Si inaugura sabato 11 alle 11 nell'aula magna del liceo classico "Tito Livio" (Riviera Tito Livio 9) a Padova, la mostra fotografica "Massimiliano Fusari. Iraq: oltre la frontiera". La rassegna - promossa da Comune, Centro nazionale di fotografia e liceo Livio - è costituita da una cinquantina di immagini che raccontano la vita della comunità irachena



esule nella città iraniana di Kermanshah. Qui il fotografo ha vissuto per oltre due mesi: è la città iraniana più vicina al confine iracheno ed è stata contesa negli otto anni di guerra tra Iraq e Iran. Qui la popolazione irachena è stata deportata all'inizio del 1980, tra l'instaurazione del nuovo governo islamico dell'Ayatollah Khomeini e l'inizio delle ostilità tra i due Paesi. Fusari sceglie di documentare la vita di una popolazione, costretta al silenzio per 25 anni, durante le prime elezioni democratiche dopo la caduta del regime di Saddam Hussein. Fino al 18 marzo, da lunedì a venerdì 9-17, sabato 9-13, chiuso la domenica. Ingresso libero. Info: Centro Nazionale di Fotografia, Padova, tel. 049 8721598.



### SAN VALENTINO

## All'Alpin Royal e sugli sci a S. Martino

L'hotel Alpin Royal a San Giovanni in Valle Aurina è un quattro stelle che fa del benessere la sua punta di diamante. Previsti week end per San Valentino e settimane bianche. L'offerta più conveniente: settimana ski e wellness fino al 24 febbraio e dal 4 al 10 marzo per 720 euro a persona nella Suite delle rose (tutto compreso, più cena di gala, wellness, skipass gratuito per 6 giorni nell'area scistica Klausberg, buono per 1 pasto caldo nell'area scistica, solarium, bagno di Cleopatra). Dall'11 marzo al 30 aprile da 610 euro tutto compreso (con cena di gala, ski pass, un buono giornaliero per la merenda sugli sci, cabina a raggi infrarossi). Info: Alpin Royal wellness refugium & resort hotel, 39030 S.Giovanni in Valle Aurina, tel. 0474-651070, www.alpinroyal.com.

A Madonna di Campiglio dall'11 al 18 febbraio al Residence hotel Ambiez un nido per gli innamorati a 70 euro al giorno, con cena speciale il 14. Info 0461-933400 www.residencehotel.it. A San Martino di Castrozza dall'11 al 18 febbraio settimana romantica sugli sci a 411 euro al Lastel Residence, ai piedi delle Pale: info 0461.933400, www.residencehotel.it. Week end ad Amsterdam a vedere la mostra su Rembrandt, volo da Milano più due notti in albedo con prima colazione, a 266 euro fino al 16 marzo. King Holidays tel.02.48195888, 06.36210300 www.kingholidays.it. Inverno a Capo Verde: 751 euro per 7 giorni fino al 31 marzo all'isola di Sal, sempre con King Holidays, voli da Milano, Roma e Venezia più hotel con mezza pensione.



### PADOVA

## Tutto per gli sposi Antiquariato a Venezia

Da domani a domenica 12 in Fiera a Padova si tiene "E sposi", tutto su sposi e matrimonio, ore 10-20 biglietto 8 euro, ridotto 6. Spettacoli, concorsi, dimostrazioni. Info tel. 049 8766230. Fino al 12 febbraio prosegue in Fiera a Padova anche Antologia, mostra mercato di antiquariato. Da sabato 11 al 19 febbraio Antiquaria a Venezia, mostra Mercato dell'Antiquariato ai padiglioni fieristici, info tel.0541 968312 e 338. 5772119.

### VICENZA

## Arredare la casa

Si apre sabato 11 fino al 19 febbraio la mostra "Spazio Casa" in Fiera a Vicenza, tutto su mobili e arredamento. Numerosi eventi collaterali. Biglietto: intero 8 euro, ridotto 4, feriale 2 euro. Orari: sabato e domenica 9.30 - 20; lunedì, martedì 15.30 - 20; mercoledì, giovedì, venerdì: 15.30 - 22.

### NEL VICENTINO

## Tutti i mercatini

Ecco i mercatini dell'antiquariato in provincia di Vicenza: VICENZA 2: domenica piazza dei Signori, info 0444 323863. CREAZZO: ogni terza domenica, info 0444 338221. LONIGO 3: domenica, centro storico, info 0444 720237. MALO 3: domenica piazza Zanini, info 0445 585241. MAROSTICA 1: domenica, piazza Castello, info 0424 479207. NOVENTA 1: domenica, piazza IV Novembre e portici, info 0444 788511. ROSA 2: domenica piazza Libertà e viale dei Tigli, info tel. 0424 584132. THIENE 1: sabato piazza Chilesotti, info 0445.362570.